



## AGENZIA DI STAMPA AGENZIA DI STAMPA DELLA GIUNTA REGIONALE

NOTIZIARIO DEL 21 - 22 - 23 GENNAIO 2011

tel. +390267655315

e-mail: [lombardia.notizie@regione.lombardia.it](mailto:lombardia.notizie@regione.lombardia.it) internet: [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

## SOMMARIO

- 1 - AGRICOLTURA, FORMIGONI: PAC VALORIZZI QUALITÀ-1
- 2 - AGRICOLTURA, DE CAPITANI:UE PREMI AZIENDE ATTIVE
- 3 - INSEDIATO IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI
- 4 - SMOG, FORMIGONI: PRESTO CONVOCO TAVOLO REGIONALE
- 5 - GIBELLI: FEDERALISMO SUBITO PER NOSTRE IMPRESE
- 6 - A VIMODRONE 337 NUOVI ALLOGGI IN HOUSING SOCIALE
- 7 - AMBIENTE, SANZIONI A CHI NON RISPETTA V.I.A.
- 8 - LOMBARDIA/SVIZZERA. COLUCCI: COOPERAZIONE AUMENTA SVILUPPO
- 9 - FORMIGONI INCONTRA PRESIDENTE BANCA ICBC
- 10 - VALLE CAMONICA, MAULLU: TURISMO DI ALTA QUALITA'
- 11 - DE CAPITANI DOMANI A BERGAMO PER GIORNATA MAIS
- 12 - RIZZI PRESENTA DOMANI EUROPEI DI TIRO A SEGNO
- 13 - CONGRATULAZIONI RIZZI A FRANCESCA SCHIAVONE
- 14 - FORMIGONI RICEVE VESCOVO DI BAGHDAD WARDUNI

## 1 - AGRICOLTURA, FORMIGONI: PAC VALORIZZI QUALITÀ-1

OGGI IN REGIONE L'INCONTRO SUL FUTURO DEI FONDI COMUNITARI

PRESENTI ANCHE GLI ASSESSORI DE CAPITANI E COLUCCI

(Ln - Milano, 21 gen) Sono poche le settimane che separano dalla presentazione della proposta legislativa della politica agricola comunitaria 2014-2020, prevista per il mese di aprile. Regione Lombardia, con il suo presidente, Roberto Formigoni, è scesa nuovamente in campo: "La PAC resta fondamentale per le nostre aziende agricole. È fondamentale anche per garantire a tutti i cittadini, a tutti i consumatori e a tutti i contribuenti europei quel modello europeo di agricoltura e di trasformazione agroindustriale, che sempre meglio possiamo confrontare con le altre realtà del mercato globale". Formigoni ha così aperto l'incontro molto partecipato sulla PAC 2014-2020 in programma oggi a Palazzo Pirelli: presenti, tra gli altri, il presidente della Commissione europea per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, Paolo De Castro, e gli assessori regionali all'Agricoltura, Giulio De Capitani, e ai Sistemi verdi e Paesaggio, Alessandro Colucci.

QUALITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PRODOTTI - "Se vogliamo alimentarci di cibi sicuri, tracciati, prodotti con modalità controllate e certificate, rispettose dell'ambiente, del territorio, dei lavoratori, del benessere animale - ha sottolineato Formigoni - abbiamo bisogno di una PAC che introduca e valorizzi la qualità dei prodotti, la tipicità e della tracciabilità". Proprio in quest'ottica la Giunta lombarda festeggia la nuova legge sull'etichetta d'origine per i cibi portati in tavola, approvata dal Parlamento martedì scorso. "Si apre così - ha detto ancora il presidente - una nuova fase per i consumatori e per i produttori italiani riguardo alla qualità e alla sicurezza alimentare di cui non possiamo che essere pienamente soddisfatti. Per quanto ci riguarda la nostra intenzione è di contribuire ad attivare ogni misura, a livello nazionale ed europeo, che sia in grado di tutelare dalla contraffazione i nostri prodotti, nell'interesse economico dei nostri agricoltori e della sicurezza alimentare di tutti i consumatori".

DISTRIBUZIONE DEI FONDI COMUNITARI - Non è solo alla tracciabilità che guarda il presidente della Lombardia: "Abbiamo bisogno anche di una PAC che aiuti meglio le aziende agricole a sostenere le

perturbazioni dei mercati che si fanno sempre più frequenti, garantendo almeno un plafond minimo di reddito, e che migliori le modalità con le quali le imprese agricole si confrontano con le altre fasi della filiera agroindustriale, dalla trasformazione alla commercializzazione fino alla grande distribuzione. Per raggiungere tutti questi obiettivi serve assicurare alla PAC sia il mantenimento di un ammontare adeguato di risorse del bilancio comunitario, sia una distribuzione proporzionata tra Stati membri".

**IL CRITERIO PROPOSTO DALLA REGIONE** - La Regione più agricola d'Italia segue, dunque, con la massima attenzione il futuro della PAC dopo che lo scorso 18 novembre 2010 la Commissione Europea ha presentato un primo documento formale. Per Formigoni "le sfide introdotte dal documento della Commissione sono condivisibili e prioritarie: produzione di cibo, gestione delle risorse naturali, sviluppo del territorio, competitività, beni e servizi agricoli di pubblica utilità sono tematiche già presenti e richiamate nei documenti programmatori della nona legislatura regionale della Lombardia". Il nodo da sciogliere resta quello degli aiuti sia tra gli Stati membri, sia tra le Regioni alla luce dell'allargamento all'unione a 27 Paesi. I modelli di agricoltura europei sono molto diversificati, da produzioni a carattere estensivo a ridotto impiego di capitale, di mano d'opera e di modesto valore aggiunto, fino a sistemi agricoli specializzati e intensivi tipici della pianura padana. La proposta del presidente Formigoni è di non adottare il criterio della sola superficie agricola (che comporterebbe per la Lombardia un taglio del 50 per cento delle risorse comunitarie) né tanto meno quello degli occupati (con un taglio del 40 per cento): "Il criterio più giusto - ha rimarcato Formigoni - è quello della redistribuzione degli aiuti comunitari sulla base del valore aggiunto delle produzioni agricole come stimolo per i produttori a orientarsi verso prodotti di eccellenza".

**L'APPELLO AL GOVERNO** - Il tempo per la PAC stringe: entro aprile, infatti, le proposte della Commissione verranno trasformate nella proposta di testo legislativo del regolamento, sul quale potranno essere successivamente effettuati aggiustamenti solo parziali. "Per queste ragioni - conclude Formigoni - è necessario che prima dell'aprile 2011 e per tutto il 2011 il Governo interloquisca ai massimi livelli comunitari, allo scopo di precisare gli elementi e i parametri necessari a salvaguardare il sistema agricolo lombardo. Regione Lombardia, per parte sua, costituirà una task force di esperti che analizzi i diversi

scenari e predisponga un set di proposte da rappresentare entro marzo alla Giunta regionale". Tra gli obiettivi del Governo lombardo c'è anche la definizione di un programma di confronto con tutti gli stakeholders istituzionali, imprenditoriali e sociali, così come la ridefinizione di un nuovo modello di politica agricola regionale in grado di promuovere e accelerare l'evoluzione del settore agricolo lombardo. (Ln - segue)

pof/b1



(Ln - Milano, 21 gen) Il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, interviene all'incontro sulla politica agricola comunitaria svoltosi a Palazzo Pirelli.

## 2 - AGRICOLTURA, DE CAPITANI:UE PREMI AZIENDE ATTIVE

### COLUCCI: LE AREE FORESTALI SONO IMPORTANTI PER IL TERRITORIO

(Ln - Milano, 21 gen) Regione Lombardia ha iniziato oggi gli incontri pubblici che porteranno alla definizione di una proposta condivisa sulla PAC 2014-2020, da sottoporre all'attenzione dell'Unione Europea. Raccogliendo gli spunti del presidente Roberto Formigoni su una PAC che deve valorizzare la qualità, anche gli assessori ai Sistemi verdi e Paesaggio, Alessandro Colucci e all'Agricoltura, Giulio De Capitani, hanno portato il loro contributo alla riflessione.

"La realtà delle aree protette in Lombardia - ha detto Colucci - è pari a oltre 710.000 ettari ovvero quasi il 30% del territorio regionale e, nelle sole zone a parco regionale, la superficie agricola arriva a quasi 200.000 ettari e quella forestale a quasi 140.000. Quindi circa il 65% di questa superficie è occupata dall'attività agricola e forestale".

"La sola esistenza della attività agricola e forestale è per se stessa portatrice di effetti positivi - ha ricordato Colucci - e permette una più facile fruizione del territorio così come chiede l'Unione europea e come Regione Lombardia attua già da diverso tempo".

Al presidente di Coldiretti Lombardia Nino Andena che ha detto "di vedere forti rischi per l'agricoltura con l'attuale impianto della futura PAC", l'assessore De Capitani ha offerto garanzie sull'impegno della Regione per la nuova PAC.

"La PAC - ha detto De Capitani riprendendo le parole del presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo, Paolo De Castro, presente al convegno milanese - è uno strumento potente, sia negli obiettivi sia nelle risorse che vengono messe a disposizione".

"La Lombardia - ha ricordato l'assessore regionale all'Agricoltura - è la più importante regione agricola del Paese, un primato spesso poco conosciuto dai cittadini, che deve invece essere portato all'attenzione dell'opinione pubblica e dell'agenda politica nazionale".

De Capitani ha quindi sottolineato che l'appuntamento di questa mattina "è stato il primo convegno di approfondimento organizzato da Regione Lombardia, ma certamente non sarà l'ultimo".

"L'intero sistema rurale - ha aggiunto l'assessore - sente di essere in grado di dare un contributo sostanziale al benessere e alla qualità della vita di ciascuno di noi. Questa è la ragione per la quale oggi avviamo la discussione su come sarà la nuova PAC, e non se ci sarà una nuova PAC".

"Ci troviamo davanti grandi sfide - ha continuato -, ma anche serie preoccupazioni, in particolare nelle modalità attuative. Ritengo che il principio della redistribuzione degli aiuti, della equità e congruità del sostegno comunitario a ciascuna azienda sia giusto e sacrosanto, ma deve a sua volta essere applicato in modo altrettanto equo e congruo, non dimenticando le aspettative degli Stati e delle Regioni che sono sovventori netti del bilancio comunitario".

"Una redistribuzione radicale, importante ed improvvisa delle risorse comunitarie certamente non sarebbe a favore dell'Italia,

Capitani -. Ma non sarà penalizzando i modelli di agricoltura più intensiva e capitalizzata che produrremo più cibo sui terreni agricoli, sempre meno estesi, che abbiamo a disposizione".

Sull'ottimizzazione nell'utilizzo di risorse più limitate, De Capitani si è detto favorevole "alla loro concentrazione a favore delle cosiddette 'aziende attive', quelle più capaci di farle fruttare a vantaggio di tutti".

"Voglio infine invitare tutti a un lavoro comune - ha concluso De Capitani -. Abbiamo bisogno di una posizione del settore agricolo italiano più semplice, cioè più unitaria, perché il cittadino contribuente potrebbe far fatica ad afferrare le ragioni di una divisione o di continui distinguo poco comprensibili e condivisibili".

(Ln)

gus/b1



(Ln - Milano, 21 gen) Il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni (a destra) con gli assessori ai Sistemi Verdi e Paesaggio Alessandro Colucci (a sinistra) e all'Agricoltura Giulio De Capitani (al centro)

### 3 - INSEDIATO IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

NE FANNO PARTE ANCHE MONDO DELLA RICERCA E TERZO SETTORE

FORMIGONI: IL NOSTRO MODELLO E' IL FEDERALISMO SUSSIDIARIO

(Ln - Milano, 21 gen) "In Lombardia si fa insieme" secondo il principio della sussidiarietà verticale e orizzontale. Il presidente della Regione, Roberto Formigoni, ha riassunto così l'importanza del nuovo Consiglio delle autonomie locali (Cal), figlio dell'esperienza lombarda della Conferenza delle autonomie istituita nel 2000. Oggi, nell'aula consiliare, l'insediamento di questo organismo di consultazione previsto nello Statuto di autonomia regionale entrato in vigore nel 2008. Nel Consiglio siedono non solo le autonomie locali ma anche quelle funzionali e sociali: è la peculiarità lombarda di quest'organo, per il quale la Costituzione italiana, all'articolo 123, prevede solo e unicamente la presenza degli Enti locali.

LA VIA LOMBARDA - La Regione, dunque, non si smentisce, proseguendo sulla via lombarda alla sussidiarietà: l'organismo è stato architettato secondo il principio della sussidiarietà verticale (nel Consiglio delle autonomie locali sono presenti, così come nella Conferenza delle autonomie, i presidenti delle Province, dei Comuni capoluogo, delle Comunità montane, dell'Unione dei Comuni e delle loro associazioni rappresentative) ma anche della sussidiarietà orizzontale con la presenza dei rappresentati del mondo della ricerca e della comunità scientifica, del tavolo del terzo settore e delle organizzazioni sindacali. L'organismo riconferma, inoltre, l'alleanza della Regione Lombardia con il sistema delle Camere di commercio, con la Conferenza dei rettori e con le Istituzioni scolastiche autonomie che già facevano parte della passata Conferenza delle autonomie. "Anche in virtù della rappresentanza del mondo della scuola e dell'università, del mondo scientifico e del mondo sindacale - ha rimarcato Formigoni nel corso del suo intervento introduttivo - il Consiglio delle autonomie è il luogo ideale per permettere al protagonismo sociale di esprimere la sua corresponsabilità. In questo senso sono certo che contribuirà a rafforzare la partecipazione, la costruzione e la condivisione di alcune delle più importanti scelte politiche".

FEDERALISMO SUSSIDIARIO - Luogo di ascolto, dunque, ma anche di raccordo di competenze ed esperienze: questa è la Conferenza

delle autonomie insediata oggi in Consiglio regionale. È su queste basi che Formigoni ha chiesto "l'attuazione di un federalismo davvero sussidiario". Il percorso delle riforme, infatti, "sarà realmente completo quando sarà attuato pienamente il federalismo fiscale: per questo serve il riconoscimento di risorse adeguate per quelle funzioni già trasferite dal processo di decentramento amministrativo e proseguire nella logica di dare un senso compiuto all'autonomia finanziaria delle Regioni".

Quello che è in gioco, ha detto chiaramente Formigoni, indicando l'obiettivo da raggiungere, "non è l'ampliamento quantitativo di uno spazio amministrativo regionale, ma una nuova concezione dello Stato e delle sue relazioni con tutte le componenti che a pari titolo e a pari dignità lo costituiscono, così come sancito dal nuovo Titolo V della Costituzione. Solo da qui può discendere una nuova statualità, assetto istituzionale di una concezione della politica che riconosce nel cittadino il vero titolare e il vero riferimento della sua azione. Avviare questo processo di modernizzazione del Paese rappresenta un'occasione decisiva per rinforzare i principi di responsabilità, efficienza, equità e solidarietà".

TRADIZIONE DELLE AUTONOMIE - Il tema delle autonomie locali ha radici profonde in Lombardia. È stato lo stesso Formigoni a ricordare nel corso del suo intervento come "la regione vanta una più che millenaria esperienza di governo locale autonomo. Gran parte dei nostri oltre 1500 comuni risalgono almeno al secolo XIII. Proprio per questa peculiarità ho sempre voluto, come metodo di governo regionale, costruire un sistema nel quale istituzioni, autonomie funzionali e governo regionale siano davvero partner, un modello nel quale sia possibile valorizzare la specificità di ciascun soggetto e dia realmente a tutti le adeguate possibilità di sviluppo". In questa stessa direzione si collocano, ad esempio, il percorso di condivisione con ANCI e UPL avviato nel 2005 con l'Intesa interistituzionale sui principi di coordinamento della finanza pubblica, così come il Patto di stabilità territoriale sottoscritto nel 2009. Questa mattina, con il Consiglio delle autonomie locali, la Lombardia fa un ulteriore passo verso quel federalismo della sussidiarietà già calato nella realtà dalla Giunta regionale. (Ln)  
pof/b2



(Ln - Milano, 21 gen) Il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni alla seduta di insediamento del Consiglio delle autonomie locali nell'aula consiliare.

#### 4 - SMOG, FORMIGONI: PRESTO CONVOCO TAVOLO REGIONALE

(Ln - Milano, 21 gen) "Siamo aperti come sempre alla collaborazione con il Comune di Milano e con le altre istituzioni per migliorare la qualità dell'aria". Lo dichiara il presidente di Regione Lombardia, Roberto Formigoni.

"Il Tavolo permanente sulla qualità dell'aria - ricorda il presidente - è stato istituito da Regione Lombardia nel 2007 e si riunisce periodicamente per discutere e concordare le misure necessarie a combattere l'inquinamento atmosferico".

Il Tavolo è previsto da una legge, precisamente la legge 24/2006 ("Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente"), all'articolo 2. Del Tavolo fanno parte Regione Lombardia (che lo coordina), le 12 Province con i rispettivi comuni capoluogo, i Comuni con più di 40.000 abitanti, le Associazioni degli Enti locali, del sistema delle imprese, dei sindacati e delle parti sociali, altri soggetti pubblici e privati tra cui le aziende di trasporto e le organizzazioni ambientaliste.

All'interno del Tavolo, così come previsto dalla stessa legge, è istituita anche una Cabina di regia con le Province e i Comuni capoluogo e un' articolazione dedicata all'area metropolitana milanese.

"Nel corso di questi anni - aggiunge Formigoni - Regione Lombardia ha preso, con il consenso del Tavolo, diversi provvedimenti legislativi per diminuire l'impatto delle varie fonti inquinanti, comprese quelle industriali. Provvederemo con una nuova convocazione di questo Tavolo in tempi rapidi per discutere di eventuali nuove misure". (Ln)

dvd/b2

## **5 - GIBELLI: FEDERALISMO SUBITO PER NOSTRE IMPRESE**

(Ln - Milano, 21 gen) "Se il federalismo dovesse avere una battuta d'arresto non solo sul piano politico ma anche sul piano economico al Nord e in particolare in Lombardia ci sarebbero conseguenze incalcolabili". Lo ha detto oggi il vice presidente della Regione Lombardia Andrea Gibelli intervenendo nel dibattito sul federalismo fiscale che dovrà essere approvato.

"Rilevo - ha spiegato Gibelli - che già da tempo molti esponenti delle categorie economiche lombarde hanno sottolineato di essere pronti anche a scelte unilaterali. Il sistema delle imprese non può più attendere. Noi siamo pronti, vedremo se alle parole in questi giorni corrisponderanno anche fatti concreti". (Ln)

rft/c

## **6 - A VIMODRONE 337 NUOVI ALLOGGI IN HOUSING SOCIALE**

**ZAMBETTI: NO A ZONE DEGRADATE, IL QUARTIERE AVRA' NUOVA VITA**

(Ln - Milano, 21 gen) Partiranno il prossimo anno i lavori per rimettere a nuovo le aree di via Fiume/XI febbraio a Vimodrone (Mi). Al posto di immobili degradati, con impianti non a norma e obsoleti e la mancanza

dei requisiti minimi di efficienza energetica (assenza di coibentazione, di doppi vetri, di cappotto nelle murature) sorgeranno 337 alloggi (al posto dei 168 attuali) di ultimissima generazione, di diversa metratura, per rispondere alle esigenze più diversificate. L'intervento è stato presentato questa mattina a Palazzo Lombardia dall'assessore regionale alla Casa, Domenico Zambetti, affiancato dal sindaco di Vimodrone, Dario Veneroni, dal presidente dell'Aler di Milano, Loris Zaffra e dal direttore generale dell'Aler di Milano, Domenico Ippolito. "E' un intervento che cambierà completamente il volto della città - ha spiegato Zambetti - andando a risolvere quei problemi che ancora oggi non trovano una risposta. Anche i canoni di affitto verranno diversificati a seconda delle esigenze dei futuri inquilini". "Eviteremo dunque - ha aggiunto - un'eccessiva concentrazione di persone anziane e creeremo quel mix abitativo necessario ad evita la ghettizzazione della zona. Per questo abbiamo deciso di cofinanziare l'intervento con 2 milioni di euro rispetto ad un costo complessivo di circa 14".

L'intervento, che permetterà di inserire nel quartiere anche negozi, nuove infrastrutture, aree a verde pubblico, scuole e asili, avverrà in due fasi:

- la prima (2012/2014) prevede la costruzione del nuovo quartiere di edilizia pubblica integrata in via XI Febbraio (superficie territoriale 52.800 mq) e comprenderà, oltre ai nuovi 183 alloggi Erp, anche edilizia libera, nuove infrastrutture viarie, parcheggi e aree a verde pubblico; - la seconda (2014/2018) prevede la demolizione e la ricostruzione dell'intero Quartiere di via Fiume (superficie territoriale 70.500 mq) mediante realizzazione di nuove infrastrutture viarie, nuovo campus scolastico e aree a verde pubblico. Tra la prima e la seconda fase avverrà il trasferimento degli attuali inquilini dal quartiere di via Fiume al nuovo quartiere di via XI Febbraio.

Dei 337 nuovi alloggi (superficie da 40 a 105 mq), 168 saranno destinati al canone sociale, 24 a canone moderato e i rimanenti 145 a canone convenzionato per almeno 10 anni con patto di futura vendita. (Ln)

dvd/ram/b3

## 7 - AMBIENTE, SANZIONI A CHI NON RISPETTA V.I.A.

### RAIMONDI: MASSIMA VIGILANZA PER IL RISPETTO DELLE REGOLE

(Ln - Milano, 21 gen) Da oggi chi non rispetta le prescrizioni contenute in un provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (Via) sarà sanzionato. Lo comunica l'assessore regionale all'Ambiente, Energia e Reti, Marcello Raimondi spiegando che oggi è stata multata la prima azienda per questo tipo di infrazione.

"Quando viene rilasciato un provvedimento di VIA - spiega Raimondi - spesso sono previste misure compensative o di salvaguardia dell'ambiente dove si vuole realizzare il progetto. Fino a poco tempo fa, però, mancavano strumenti efficaci e rapidi per punire chi non si adeguava alle prescrizioni. Oggi questi strumenti ci sono, dal momento che siamo riusciti ad attuare le disposizioni di legge che permettono di imporre sanzioni amministrative nei casi di inadempienze o di interventi senza autorizzazione".

Già nel marzo dello scorso anno la Giunta regionale, in attuazione della normativa statale, aveva definito le modalità sanzionatorie nel caso di violazione delle procedure di valutazione di impatto ambientale e di verifica di assoggettabilità. Ad oggi sono circa venti le procedure avviate dalla Regione sul territorio lombardo per verificare la regolarità ambientale di singoli progetti che comprendono una serie molto ampia di opere e attività con potenziale impatto ambientale, come ad esempio gli impianti di trattamento di rifiuti, gli allevamenti, gli impianti fotovoltaici, le discariche, le opere viarie.

"Non vogliamo punire a tutti i costi - conclude Raimondi - ma vogliamo fare in modo che chiunque decide di portare avanti interventi che impattano sull'ambiente sappia che ci sono delle regole che vanno rispettate, e che la Regione è attenta e vigile perché questo avvenga. E' un provvedimento che vuole fare anzitutto da deterrente". (Ln)

dvd/b1

## **8 - LOMBARDIA/SVIZZERA. COLUCCI: COOPERAZIONE AUMENTA SVILUPPO**

MESSAGGIO DELL'ASSESSORE AL CONVEGNO INTERREG DI STRESA

IL PROGRAMMA E' FINANZIATO CON 100 MILIONI DI EURO

(Ln - Stresa/Vb, 21 gen) "Oltre la frontiera occasioni di cooperazione". E' questo il titolo del convegno organizzato all'interno del programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 al quale l'assessore ai Sistemi verdi e Paesaggio della Regione Lombardia, Alessandro Colucci, ha inviato un messaggio di saluto.

Il Programma, che può contare su circa 92 milioni di euro di finanziamenti del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) e del Governo italiano e 8 di risorse elvetiche, ha come obiettivo quello di migliorare la cooperazione nei campi dell'accessibilità, dell'innovazione, della valorizzazione delle risorse naturali e culturali e della condivisione di infrastrutture e servizi integrati. A cascata si accrescerebbe la competitività su scala sud-europea e mondiale e si favorirebbe l'occupazione e lo sviluppo duraturo.

"Mi piace sottolineare - ha detto l'assessore Alessandro Colucci, titolare della delega per il Programma di cooperazione transfrontaliera di Regione Lombardia, nel suo messaggio - l'importante occasione che, con questo progetto, si offre alle Comunità di frontiera italo-svizzere. Un programma di cooperazione strategico per il rafforzamento di una politica di sviluppo sostenibile, rispettoso dell'ambiente, dei territori e, nel contempo, attento ai bisogni di competitività, innovazione e della qualità della vita dei cittadini europei". (Ln)

ram/c

## **9 - FORMIGONI INCONTRA PRESIDENTE BANCA ICBC**

(Ln - Milano, 21 gen) Il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, incontrerà oggi, venerdì 21 gennaio, il presidente della banca ICBC, Jiang Jianqing. Occasione dell'incontro la cerimonia di inaugurazione della filiale di Milano della Industrial and Commercial Bank of China (ICBC) organizzata da Fondazione Italia-Cina.

- Ore 20.00, Palazzo Mezzanotte (piazza degli Affari, 6 - Milano). (Ln)

pof

## 10 - VALLE CAMONICA, MAULLU: TURISMO DI ALTA QUALITA'

(Ln - Capo di Ponte/Bs, 22 gen) L'assessore al Commercio e Turismo della Regione Lombardia Stefano Maullu ha partecipato questa mattina agli Stati generali del turismo della Valle Camonica ospitati alla cittadella della cultura.

Gli Stati generali del turismo sono stati pensati dalla Comunità montana e dal Consorzio BIM della Valle Camonica, con il coinvolgimento delle amministrazioni locali, di Regione Lombardia e della Provincia con lo scopo di fare sistema per promuovere il territorio camuno.

Nelle due giornate di lavoro, ieri e oggi, sono intervenuti, tra gli altri, il presidente della Comunità montana Valle Camonica Corrado Tomasi e l'assessore al Turismo Antonella Rivadossi e il console del Touring club per Brescia Giuliano Terzi.

La giornata odierna, denominata 'Turismo cantiere aperto', ha visto un confronto a tutto campo sul turismo in Valle Camonica.

"Le due giornate degli Stati generali - ha commentato l'assessore Stefano Maullu - sono stati un bel momento di approfondimento utile anche a rafforzare l'azione di promozione turistica di Regione Lombardia che si basa sulla sussidiarietà e sulla valorizzazione dei brand locali".

"E' stato molto produttivo - ha aggiunto l'assessore regionale - il mettere in comune le esperienze degli operatori locali pubblici e privati per promuovere il turismo della zona camuna".

"Il positivo esito di queste due giornate di lavoro - ha aggiunto Maullu - rappresenta una delle migliori basi per il futuro della promozione turistica della Valle Camonica e, per questo, voglio esprimere il mio plauso al presidente e all'assessore al Turismo della Comunità montana Corrado Tomasi e Antonella Rivadossi".

Regione Lombardia ha investito sulla Valle Camonica poco meno di 20 milioni di euro che si aggiungono ai 60 messi a disposizione dai privati.

"I dati delle stagioni invernali ed estiva del 2001 per la

Valle Camonica - ha proseguito Maullu - hanno fatto registrare presenze maggiori rispetto al 2009 grazie alla sinergia tra pubblico e privato supportata da Regione Lombardia e dall'assessorato al Turismo".

"Per il futuro - ha suggerito l'assessore - occorre che si sfruttino sempre di più le potenzialità delle nuove tecnologie (prenotazioni on line o informazioni sui telefoni cellulari e sui palmari) per promuovere il turismo camuno dove è necessario aumentare l'integrazione tra le realtà territoriali".

"Penso che la Valle Camonica - ha concluso Maullu - abbia delle grandi potenzialità destinate a crescere se coniugherà ancora di più il turismo legato allo sci con quello termale e le proposte estive con quelle cicloturistiche senza dimenticare di interessare l'aspetto culturale che ben rappresentano le incisioni rupestri camune patrimonio dell'Unesco fin dal 1979". (Ln)

gus

## **11 - DE CAPITANI DOMANI A BERGAMO PER GIORNATA MAIS**

(Ln - Milano, 23 gen) L'assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia Giulio De Capitani parteciperà domani, lunedì 24 gennaio, al XII convegno 'Giornata del Mais' organizzato dal Cra (Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in Agricoltura-Unità di ricerca per la maiscoltura).

- Ore 9,30 Camera di Commercio (piazza Libertà, 3 - Bergamo), Sala Mosaico. (Ln)

gus

## **12 - RIZZI PRESENTA DOMANI EUROPEI DI TIRO A SEGNO**

(Ln - Milano, 23 gen) L'assessore allo Sport e Giovani della Regione Lombardia Monica Rizzi interverrà domani, lunedì 24 gennaio, alla conferenza stampa di presentazione dei "Campionati europei di Tiro a

segno" che si svolgeranno a Brescia dall'1 al 7 marzo. I campionati coinvolgeranno 45 nazioni con oltre 800 tiratori in gara.

All'evento di presentazione sono attesi tra gli altri, il presidente dell'Unione italiana Tiro a segno, Ernfried Obrist e gli atleti lombardi Marco De Nicolo (bronzo mondiale a squadre nella carabina) e Arianna Comi (argento a squadre nella pistola a 10 metri negli Europei di Meraker 2010).

- ore 11, Palazzo della Regione (via F. Filzi, 22 - Milano), Sala Pirelli.  
(Ln)

brk

### **13 - CONGRATULAZIONI RIZZI A FRANCESCA SCHIAVONE**

(Ln - Milano, 23 gen) "Ancora una volta la nostra Francesca entra nella storia del tennis issando sempre più in alto il vessillo dello sport lombardo con un'impresa record che la porta dritta ai quarti di finale degli Australian Open".

Lo ha detto l'assessore allo Sport e Giovani della Regione Lombardia Monica Rizzi commentando il match giocato e vinto, dopo 4 ore 44 minuti, record per una partita di singolare femminile del Grande Slam, dalla lombarda Francesca Schiavone.

La partita tra Francesca Schiavone e la russa Svetlana Kuznestova era quella degli ottavi degli Australian Open.

"Grazie Francesca - ha concluso l'assessore Rizzi - per l'impresa odierna e avanti così: tutta Lombardia fa il tifo per te!". (Ln)

ram

### **14 - FORMIGONI RICEVE VESCOVO DI BAGHDAD WARDUNI**

(Ln - Milano, 23 gen) Il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, riceverà domani, 24 gennaio, la visita di mons. Shlemon Warduni, vescovo di Baghdad, personalità distintasi in questi anni per la coraggiosa difesa della

comunità cristiana in Iraq, vittima del clima di insicurezza e di terrore. La visita di Warduni, che ha scelto di continuare a vivere a Baghdad nonostante la catena di attentati, costituisce un'importante occasione in cui si rinnova l'impegno di Regione Lombardia e del suo presidente contro l'intolleranza religiosa e contro le persecuzioni dei cristiani nel mondo (che ha avuto recentemente momenti significativi con le lettere di Formigoni ai vertici dell'Onu e con l'esposizione sulla facciata del Palazzo Pirelli di un telo rosso di 20 metri per 20 con la scritta "Salviamo la vita dei cristiani in Iraq e nel mondo"). Durante l'incontro Formigoni consegnerà a Warduni uno speciale riconoscimento per la sua opera in favore della pace e della comprensione tra gli uomini e tra i popoli.

ore 15.30, Milano, Palazzo Pirelli, Via Filzi 22. Al colloquio farà immediatamente seguito l'incontro con la stampa. (Ln)

zyx